

PROCLAMA.

LA pertinace continuazione nei Luoghi pubblici, e privati di questa Città dei Giochi di puro azzardo, e d' invito, offende le Leggi, insulta la Giustizia, turba l' ordine sociale, e ricorda pur troppo l' ingrata necessità di rinnovarne con più di energia e di rigore il già emanato divietto.

Egli è appunto perciò, che questa Rappresentanza Distrittuale, assicurata già, che il presente Proclama sarà in qualunque evento sostenuto dalla forza di S. M. I. nostro Augusto Sovrano, fa pubblicamente intendere, e sapere.

Che nell'atto di richiamare all' inviolabile sua esecuzione le Leggi, e Proclami generali, che proibiscono così in pubblico, come in privato qualunque Gioco di puro azzardo, e d' invito, e segnatamente quelli di Faraone, e Bassetta, intende la Rappresentanza suddetta di ripeterne da Cafettieri, dagli Osti, e Bettolieri, dai Trattori, e Locandieri, nonchè da Capi di ogni privata Famiglia la più scrupolosa osservanza, e tutta la responsabilità, sotto la pena di Ducati cinquanta per la prima trasgressione, di cento